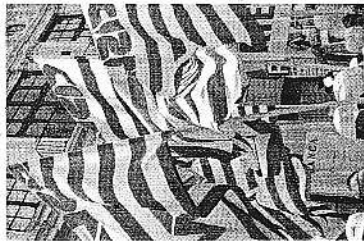


# Nella Cisl è guerra sui mega stipendi

## Dirigente li denuncia ed è espulso. Furlan: già cambiate le regole



ROMA

**P**olemiche dopo il dossier sui mega stipendi nella Cisl diffuso via posta elettronica, con tanto di Cud e cedolini, dal sindacalista veneto Fausto Scandola. Lo scritto del 1988, Scandola si è visto notificare un provvedimento di espulsione (e una denuncia penale dai diretti interessati). Avrà dieci giorni di tempo per appellarsi. La vicenda è riportata ieri dal quotidiano *la Repubblica*. Ed ecco alcuni dei nomi e delle cifre citati dal giornale: «An-

tonino Sorgi, presidente nazionale dell'Inas Cisl, nel 2014 si è portato a casa 256mila euro grazie anche ai gettoni di presenza in Enasarco, più milione e figlio assunti in entità collegate alla stessa Cisl». «Normi e cifre da capogiro che, ca e del mercato del lavoro, hanno spinto il dirigente sindacale a sfogarsi. «I nostri dirigenti ai massimi livelli nazionali - dice Scandola - si possono ancora considerare rappresentanti sindacali dei soci finanziatori, lavoratori dipendenti e pensionati? I loro comportamenti, il modo in

quale gestiscono il potere, si possono ancora considerare da esempio e guida della nostra associazione?». Le polemiche sugli stipendi avevano toccato anche l'ex "numero uno" Raffaele Bonanni che, poco prima della pensione, si era aumentato il compenso. Il segretario generale della Cisl Anna Maria Furlan, tuttavia, promette un cambio di rotta: «L'organizzazione aveva bisogno di nuove regole e se le è già date con il regolamento approvato il 19 luglio, che entrerà pienamente in vigore a settembre: escluse l'orario, le possibilità di cumulo delle indennità. Abbiamo imbroccato la strada della trasparenza e la completezza con l'assemblea di novembre». Con le nuove regole, tra l'altro, lo stipendio della Furlan potrebbe arrivare al massimo a 114mila euro (pari a 3.326 euro netti più un 30% di indennità) e oltre questo tetto nessuno potrà andare. La sua risposta non placa però le polemiche. «Un sindacalista non può guadagnare più di Obama o del presidente della Repubblica. Chi si cinge a discutere per passare a un sindacato più attento al territorio e alle aziende. Abbiamo perfino commissionato la categoria dell'agricoltore. A qualcuno, evidentemente, non piace questa nostra scelta. Ma è preoccupato per questi scandali? Da quando stiamo riformando il nostro sindacato ci sono diversi malumori. Qualcuno scrive ai giornali. Ogni volta

# L'intervista/Gigi Petteni

## «Perché ora questi dossier? Il cumulo sarà impossibile»

MAURIZIO CARUCCI  
ROMA

**«Non ci fermeremo. Siamo cambiando la Cisl per una scelta di trasparenza». Un vento nuovo soffia nella sede di via Po. Scandali e dossier non preoccupano Gigi Petteni, segretario confederale. Non le sembra eccessiva l'espulsione del sindacalista veneto che ha denunciato gli stipendi d'oro? Saranno i proibiti a decidere. Non sono preoccupato da queste denunce. Questa segreteria si è impegnata a riformare il sindacato. Il 19 luglio abbiamo approvato il nuovo regolamento, che entrerà in vigore il prossimo 30 settembre e che limita gli stipendi e vieta incarichi e sistemi. E novembre è stata convocata un'assemblea di organizzazione. Ho dei sospetti, però... Si spieghi meglio...»**



Gigi Petteni

**«C'è chi vuol fermare la nostra riforma. Con la segreteria Furlan più trasparenza. No alla somma stipendio-pensione. L'espulsione? Decidono i proibiti»**

nostre entrate ai territori e ai sindacalisti che lavorano nelle fabbriche. Vogliamo privilegiare i contratti territoriali e aziendali ed è giusto che spostiamo lì le nostre risorse.

che ci vengono segnalate delle situazioni critiche, però, noi ci informiamo ed effettuiamo i controlli. Ma mi chiedo: perché non hanno scritto prima? Vengo dalla Cisl Lombardia e posso assicurare che i nostri operatori non arrivano a 1.500 euro mensili.

**Un futuro sempre più trasparente, quindi? Metteremo tutto su Internet. Già lo fanno i metalmeccanici della Fim. A partire dalla fine di settembre manderemo gli ispettori per le verifiche che, inoltre, se un sindacalista ottiene incarichi esterni, il compenso sarà versato direttamente all'organizzazione e non al diretto interessato. Dal resto, lo stipendio da sindacalista è più che sufficiente ed è giusto che gli incarichi esterni producano introiti da destinare alle nostre strutture. Con una delibera di segreteria immediatamente esecutiva abbiamo provveduto a ridurre in modo drastico le indennità di vertice più alte.**

**Sarà possibile cumulare pensione e stipendio? Assolutamente no. Abbiamo deciso che il sindacalista che va in pensione decade automaticamente dall'incarico senza attendere la fine del mandato. Altre novità? Distingueremo il 70% delle nostre entrate ai territori e ai sindacalisti che lavorano nelle fabbriche. Vogliamo privilegiare i contratti territoriali e aziendali ed è giusto che spostiamo lì le nostre risorse.**

Qualcuno scrive ai giornali. Ogni volta

# Avvenire con voi ovunque

## al mare, in montagna, ai laghi...

Vai in vacanza? Se sei abbonato segnala, almeno 20 giorni prima della partenza, l'indirizzo al quale vuoi ricevere Avvenire. Il servizio è gratuito.

**Attuale indirizzo**  
 Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

**Vado in vacanza**  
 Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (giornata fra parentesi sull'edizione del giornale)  
 Compilare e spedire ad Avvenire - Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano oppure inviare via fax allo 02 6730242 o via email a abbonamenti@avvenire.it

Avvenire 11-8-2015

© PUBBLICITÀ AVVENIRE